

[Home](#) > [Printer-friendly PDF](#) > [Aggregatore di feed](#)

---

## **“Adventure Camp ASBI 2026”: crescita personale, socializzazione e sviluppo dell'autonomia**

[Superando](#) - 9 Luglio 2026 - 1:13pm

**L’“Adventure Camp” dell’ASBI (Associazione Spina Bifida Italia) è un’importante occasione di crescita personale, socializzazione e sviluppo dell’autonomia tramite attività che spaziano dalle esperienze nella natura allo sport, fino a momenti di gruppo e di condivisione, rivolgendosi a ragazze e ragazzi dai 10 ai 16 anni, con e senza disabilità. Quest’anno si terrà dal 2 all’8 agosto a Orta San Giulio (Novara) e l’“Open Experience”, permetterà anche alle famiglie di avvicinarsi all’esperienza con maggiore gradualità**

Ormai da anni l’*Adventure Camp* dell’[ASBI](#) (Associazione Spina Bifida Italia) rappresenta un’importante occasione di **crescita personale, socializzazione e sviluppo dell’autonomia** tramite attività di una settimana che spaziano dalle esperienze nella natura allo sport, fino ai momenti di gruppo e di condivisione, sempre con l’accompagnamento da educatori, volontari e personale infermieristico, per garantire un ambiente accogliente e sicuro.

Quest’anno le date da annotare sono quelle che andranno **dal 2 all’8 agosto a Orta San Giulio (Novara)**, e i destinatari saranno sempre **ragazze e ragazzi dai 10 ai 16 anni, con e senza disabilità**. Ma questa volta ci sarà anche una novità sostanziale, ossia l’*Open Experience* (“Esperienza aperta”), formula pensata per le famiglie che desiderino avvicinarsi al Camp con maggiore gradualità. Si potrà infatti partecipare **per una o due giornate**, con la possibilità di fermarsi anche per il pernottamento, condividendo le attività con i giovani già presenti. Il tutto con l’obiettivo di offrire ai ragazzi/ragazze e alle loro famiglie l’opportunità di conoscere da vicino l’organizzazione, lo staff e il clima che caratterizza questa esperienza, prima di scegliere un’eventuale partecipazione all’intera settimana.

«Abbiamo scelto di introdurre questa nuova modalità – spiega **Cristina Dieci**, presidente dell’ASBI e madre di una ragazza con spina bifida – perché sappiamo che, soprattutto per chi si avvicina per la prima volta a un’esperienza di questo tipo, può essere importante fare un primo passo **senza sentirsi obbligati** a partecipare all’intera settimana. L’*Open Experience* permetterà quindi di conoscere il Camp con serenità, rispettando i tempi e le esigenze di ogni famiglia».

Da segnalare, in conclusione, che l’*Adventure Camp* dell’ASBI si avvale della collaborazione dell’Associazione [Free Rider Sport Events](#), oltreché del sostegno di [FISH](#) (Federazione Italiana di Persone con Disabilità e Famiglie) e [FAIP](#) (Federazione delle Associazioni Italiane di Persone con lesione al midollo spinale). (S.B.)

**Le adesioni all’Adventure Camp 2026 dovranno essere confermate entro il 15 luglio, per consentire all’organizzazione di predisporre al meglio le attività. Per ogni approfondimento, accedere a [questo link](#). Per altre informazioni: [presidenza@spinabifidaitalia.it](mailto:presidenza@spinabifidaitalia.it).**

L’articolo [“Adventure Camp ASBI 2026”: crescita personale, socializzazione e sviluppo dell’autonomia](#) proviene da [Superando](#).

**[“Ultimi fuochi” a Seravezza, per la mostra accessibile su Alfredo Catarsini](#)**

[Superando](#) - 9 Luglio 2026 - 12:41pm

**Gli ultimi giorni della tappa di Seravezza (Lucca) della mostra itinerante “Il Novecento di Catarsini. Dalla macchia alla macchina”, di cui Superando è media partner, coinciderà domani, 10 luglio, con la traslazione, presso la Biblioteca di Palazzo Mediceo, dell’opera vincitrice dell’ultimo “Premio Catarsini”, ossia la reinterpretazione delle “Cave di marmo” di Alfredo Catarsini e anche con il quinto laboratorio esperienziale per persone con disabilità visiva lungo il percorso del “Cammino I luoghi di Catarsini”**

Gli ultimi giorni della tappa di **Seravezza** (Lucca) della mostra itinerante ***Il Novecento di Catarsini. Dalla macchia alla macchina***, da noi già [ampiamente presentata](#) e di cui la nostra testata è media partner, coinciderà nella mattinata di domani, **10 luglio**, con la traslazione, presso la Biblioteca di Palazzo Mediceo, dell’opera vincitrice dell’ultimo **Premio Catarsini**, ossia, come [avevamo raccontato](#), della reinterpretazione in marmo statuario, da parte degli studenti della **Sezione di Seravezza dell’ISI Marconi**, dell’opera di Catarsini ***Cave di marmo***.

Sempre domani, **10 luglio**, è previsto inoltre il quinto laboratorio esperienziale per **non vedenti e ipovedenti** lungo il percorso del ***Cammino I luoghi di Catarsini***, grande mostra diffusa – che gode dell’Alto Patronato del Parlamento Europeo – concepita per collegare vari punti significativi del territorio legati alla vita e all’opera di [Alfredo Catarsini](#) e anche l’unico Cammino in Italia **interamente accessibile anche a persone con disabilità visiva**. (S.B.)

Per ulteriori informazioni: [info@fondazionecatarsini.com](mailto:info@fondazionecatarsini.com).

L'articolo [“Ultimi fuochi” a Seravezza, per la mostra accessibile su Alfredo Catarsini](#) proviene da [Superando](#).

## **Concorso per titoli ed esami per l’accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205 – D.D.G. n. 2939 del 09 ottobre 2025 ...**

[Ultime da USR Calabria](#) - 9 Luglio 2026 - 12:40pm

You must be logged into the site to view this content.

## **Ci serve il necessario, ma chiediamo anche il bello!**

[Superando](#) - 9 Luglio 2026 - 12:18pm

**«Quando nasce un bambino con disabilità – scrivono gli Autorappresentanti con disabilità dell’ANFFAS Nordmilano – ci si preoccupa giustamente di quello di cui ha bisogno. Quando diventa adulto, ci si preoccupa del suo futuro. Davanti a tutto questo, cose più leggere come lo svago, il divertimento, il passatempo, il tempo libero, sembrano meno importanti, ma invece per noi sono importantissime perché la cultura, ad esempio, è bella e quando vediamo qualcosa di bello e interessante ci rimane dentro e ci dà gioia»** Autorappresentanti dell’ANFFAS Nordmilano

La cultura è bella, quando vediamo qualcosa di bello e interessante ci rimane dentro, resta in mente perché ci dà gioia.

Quando nasce un **bambino con disabilità** ci si preoccupa giustamente della sua salute, del suo sviluppo, di quello di cui ha bisogno, che possa crescere bene.

Quando **cresce e diventa adulto o adulta**, ci si preoccupa del suo futuro. A volte le persone con disabilità hanno bisogno di sostegno e questo preoccupa molto i genitori.

Davanti a tutte queste preoccupazioni, le cose più leggere come lo svago, il divertimento, il passatempo, il tempo libero, **sembrano meno importanti**.

Ma sono **importantissime** perché sono quelle che creano la qualità delle nostre vite, che rendono la vita migliore, che fanno in modo che la vita sia piacevole, **divertente, degna di essere vissuta**.

Le persone senza disabilità si godono il piacere della cultura mentre noi spesso viviamo delle **difficoltà economiche o fisiche o sociali** che rendono difficile partecipare e restiamo lì a guardare.

Il diritto al divertimento dovrebbe essere accessibile a tutti, ma oggi se vogliamo partecipare a concerti o ad altre occasioni culturali, dobbiamo scrivere numerose email per capire se il luogo è accessibile, se possiamo partecipare come tutti gli altri stando vicini ai nostri amici e **non in posti dedicati separati da loro** e dare **tutte le informazioni rispetto alla nostra invalidità** che ci garantisce un accesso più facile.

Abbiamo scoperto da poco che esiste un'applicazione appena inventata che si chiama **IMVisible** che permette di prendere i biglietti per gli eventi in modo semplice, come fanno solitamente tutti gli altri, facendo click. Ancora non ci sono tutti gli eventi e i concerti ma se la facciamo crescere potrebbe diventare **uno strumento comodo per vivere esperienze divertenti**.

Nel passato le persone con disabilità avevano molte meno possibilità di visitare musei, di frequentare luoghi pubblici, biblioteche, locali, pizzerie, mostre e concerti.

Ora ci sono più opportunità di accesso alla cultura ma sono **ancora poche**. Ad esempio, ci sono ancora pochissimi libri tradotti in linguaggio facile da leggere, i documenti ufficiali non sono ancora accessibili, le guide nei luoghi di cultura spesso parlano in modo troppo complicato.

Uno strumento che ci aiuta è il **linguaggio facile da leggere**, grazie al quale noi abbiamo imparato ad esprimere concetti complicati in modo semplice. Da quando abbiamo imparato ad usarlo, **teniamo lezioni a convegni e in Università** utilizzando delle slide che sono scritte in linguaggio facile da leggere.

Il linguaggio facile da leggere ci ha permesso di conoscere diverse realtà e partecipare ad eventi molto belli. Per esempio, abbiamo fatto da lettori di prova per la guida accessibile della *Biennale di Venezia*. Con questa esperienza abbiamo collaborato con Caterina della Biennale per **correggere la guida sociale** già tradotta dal Centro Diurno Sant'Alvise di Venezia, della Cooperativa Sociale CSSA.

Leggendo la guida ci è venuta voglia di andare a visitare la *Biennale* e quando siamo andati abbiamo trovato due guide che spiegavano tutto in modo facile e dei laboratori artistici accessibili.

Nel corso degli anni abbiamo anche conosciuto **Massimo**, che è un baritono, e che ci ha aiutato a scoprire la lirica. Abbiamo scoperto che ci appassionava molto, tanto da decidere di andare all'Arena di Verona, con **Arena Per Tutti**, a vedere l'*Aida*.

Questa esperienza ci ha commosso molto, siamo rimasti letteralmente **senza parole davanti a tanta bellezza**.

Nel nostro piccolo, tanti anni fa, abbiamo partecipato a una **progettazione europea** fornendo un percorso guidato totalmente accessibile della **Villa Ghirlanda** di **Cinisello Balsamo** (Milano) e scrivendo una guida in linguaggio facile da leggere grazie all'aiuto di **ReGiS**, Rete dei Giardini Storici.

Abbiamo anche tradotto in linguaggio facile da leggere la spiegazione delle **Paralimpiadi** per il portale di Regione Lombardia.

Usare il linguaggio facile da leggere ci aiuta nell'accesso e aiuta non solo le persone con disabilità, ma anche gli anziani, i bambini, gli stranieri.

Però questo è un solo strumento mentre **le persone con disabilità sono tante con necessità diverse**. È

quindi importante che ci siano **tanti strumenti** per rendere accessibile la cultura come ad esempio: video, foto, audio, LIS, Braille, CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) e ogni cosa che possa aiutare a creare un mondo culturale veramente per tutti.

*\*L'ANFFAS è l'Associazione Nazionale Famiglie e Persone con Disabilità Intellettive e Disturbi del Neurosviluppo. Il sito dell'ANFFAS Nordmilano è [a questo link](#).*

**Il presente contributo è già apparso in [Persone con disabilità.it](#) e viene qui ripreso, con diverso titolo e alcuni riadattamenti al differente contenitore, per gentile concessione.**

L'articolo [Ci serve il necessario, ma chiediamo anche il bello!](#) proviene da [Superando](#).

## **Personale Docente – AVVISO – Apertura delle funzioni per la presentazione delle istanze di partecipazione alle procedure di attribuzione dei contratti a tempo determinato ai sensi dell'articolo 5, commi da 5 a 12, del decreto-legge 22 aprile 2023, n....**

[Ultime da A.T.P. Catanzaro](#) - 9 Luglio 2026 - 12:14pm

Ministero dell'Istruzione e del Merito Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria Ufficio II – Ambito Territoriale di Catanzaro Via Cosenza, 31 – 88100 Catanzaro e-mail: [usp.cz@istruzione.it](mailto:usp.cz@istruzione.it) – ...

## **AVVISO Apertura delle funzioni per la presentazione delle istanze di partecipazione alle procedure di attribuzione dei contratti a tempo determinato ai sensi dell'articolo 5, commi da 5 a 12, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 e degli articoli 12...**

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 9 Luglio 2026 - 10:58am

Allegati Avviso\_m\_pi.AOODGPER.REGISTRO-UFFICIALEI.0017710.08-07-2026 (300 kB)AOODGPER.REGISTRO-UFFICIALE.2026.0017713 (256 kB)m\_pi.AOODRCAL.REGISTRO-UFFICIALEE.0021960.08-07-2026 (279 kB)

## **Apertura delle funzioni per la presentazione delle istanze di partecipazione alle procedure di attribuzione dei contratti a tempo determinato ai sensi dell'articolo ai sensi dell'articolo 5, commi da 5 a 12, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 e...**

[Ultime da USR Calabria](#) - 9 Luglio 2026 - 9:12am

You must be logged into the site to view this content.

## **Personale docente – Esecuzione Ordinanza cautelare n. n. 3438 del 18/06/2026**

Ultime da A.T.P. Catanzaro - 8 Luglio 2026 - 8:47pm

### Il turismo accessibile esce dalla “nicchia” e diventa qualità dell’accoglienza per tutti

Superando - 8 Luglio 2026 - 6:34pm

**Il turismo accessibile entra con una pagina dedicata in “Italia.it”, portale ufficiale del turismo italiano, al pari di tutti gli altri settori, con piena visibilità e dignità. Si tratta di un cambio di prospettiva che sposta l’accessibilità dal terreno della nicchia a quello della qualità dell’accoglienza per tutti e che è il frutto del risultato di una collaborazione tra il Ministero del Turismo e la nota rete dell’ospitalità accessibile Village for all–V4A®**

«Vedere **il turismo accessibile** riconosciuto sul portale ufficiale del turismo italiano significa affermare un principio semplice: **viaggiare deve essere possibile per tutti!** E mettere a disposizione del *Tourism Digital Hub* **le nostre informazioni e le nostre guide** era il modo più concreto per trasformare un valore in un’opportunità reale, per le persone e per le strutture che sanno offrire un’ospitalità accessibile»: così **Roberto Vitali** co-fondatore e amministratore delegato della nota rete per l’ospitalità accessibile **Village for all–V4A®**, commenta con soddisfazione l’inserimento di una [pagina interamente dedicata al turismo accessibile](#) in **Italia.it**, portale ufficiale del turismo italiano, risultato che nasce dalla collaborazione tra il **Ministero del Turismo** e la stessa rete Village for all–V4A®, partner del Ministero, che ha appunto messo a disposizione tutte le informazioni necessarie e le guide pubblicate nel corso degli anni.

Grazie dunque all’inserimento nel portale nazionale *Italia.it* dei link utili e delle guide di Village for all, tutte le strutture **affiliate alla rete V4A®** e le destinazioni certificate con il marchio **Destination4All®**, sono rintracciabili direttamente dal portale stesso, in modo che i **viaggiatori con esigenze di accessibilità** — persone con disabilità motorie, sensoriali, cognitive, persone anziane, famiglie con bambini piccoli — possono raggiungere le strutture accessibili **dallo stesso canale che promuove l’intera offerta turistica del Paese**.

«Si tratta di un passo in avanti significativo – ribadisce Vitali – per il riconoscimento del turismo accessibile, che entra nel portale ufficiale al pari di tutti gli altri settori, **con piena visibilità e dignità**. Un cambio di prospettiva che sposta l’accessibilità dal terreno della nicchia a quello della qualità dell’accoglienza per tutti». (S.B.)

**Per ulteriori informazioni:** [info@villageforall.net](mailto:info@villageforall.net).

L'articolo [Il turismo accessibile esce dalla “nicchia” e diventa qualità dell’accoglienza per tutti](#) proviene da [Superando](#).

### Una preziosa occasione di visibilità per la figura del disability manager

Superando - 8 Luglio 2026 - 5:21pm

**Durante il recente evento di Rimini “ExpoAid 2026”, per tre giorni lo stand di SIDIMA (Società Italiana Disability Manager) e AIDIMA (Associazione Italiana Disability Manager) ha rappresentato un punto di informazione, orientamento e confronto, dedicato alla conoscenza della realtà associativa e alla promozione della figura del disability manager. E per l’occasione le due organizzazioni hanno anche proposto il seminario intitolato “La figura del disability manager” I partecipanti al seminario**

promosso a Rimini da SIDIMA e AIDIMA

Durante il recente evento di Rimini [ExpoAid 2026](#), per tre giorni lo stand di [SIDIMA](#) (Società Italiana Disability Manager) e [AIDIMA](#) (Associazione Italiana Disability Manager) ha rappresentato un punto di informazione, orientamento e confronto, dedicato alla conoscenza della realtà associativa e alla promozione della figura del **disability manager**. Numerose persone con disabilità, caregiver, professionisti, associazioni, studenti, cittadini e rappresentanti delle Istituzioni hanno avuto quindi l'opportunità di conoscere più da vicino le attività delle due organizzazioni e di confrontarsi sui temi dell'inclusione, dell'accessibilità e della partecipazione. Le numerose richieste di informazioni e il dialogo sviluppatosi nel corso della manifestazione hanno per altro confermato il crescente interesse verso la figura del disability manager e il valore che questa professionalità **può esprimere nei diversi contesti organizzativi, istituzionali e sociali**.

Sempre a Rimini, SIDIMA e AIDIMA hanno anche proposto il seminario intitolato ***La figura del disability manager***, centrato su due direttrici complementari, ossia da un lato il ruolo e le competenze del disability manager nei diversi contesti operativi, dall'altro il contributo che le due organizzazioni offrono alla crescita di tale figura professionale attraverso la formazione, la produzione culturale, il lavoro di rete e la collaborazione con istituzioni e organizzazioni.

Ad aprire il seminario è stato **Rodolfo Dalla Mora**, presidente di SIDIMA e AIDIMA, con un intervento dedicato all'evoluzione storica e culturale della figura del disability manager e al percorso di crescita della propria realtà associativa. Sono quindi intervenuti **Gloria Tessarolo**, assessora alla Città Solidale e Inclusiva, alla Famiglia e alla Disabilità del Comune di Treviso, che ha illustrato l'esperienza degli Enti Locali; **Palma Marino Aimone**, vicepresidente dell'AIDIMA e componente del Disability Management della RAI, sul ruolo del disability manager nel mondo del lavoro; **Mimoza Doci**, terapeuta occupazionale, sull'ambito socio-sanitario; **Alessandra Martelli**, docente dell'Università di Teramo, sull'ambito universitario; **Cristina Casali**, esperta di accessibilità, sul contributo del disability manager nel settore turistico.

Il confronto è proseguito sul ruolo svolto da SIDIMA e AIDIMA nello sviluppo della professione. A tal proposito, formazione, produzione culturale, reti territoriali, protocolli di collaborazione e confronto interdisciplinare sono stati indicati come **strumenti fondamentali** per consolidare competenze, favorire il riconoscimento della figura del disability manager e sostenere la crescita di una comunità professionale sempre più qualificata.

Su questi temi sono intervenuti nuovamente **Rodolfo Dalla Mora** e **Palma Marino Aimone**, seguiti da **Orianna Romanello**, amministratrice delegato dell'ORAS (Ospedale Riabilitativo ad Alta Specializzazione di Motta di Livenza, in provincia di Treviso), sull'esperienza del disability manager nella propria realtà organizzativa; **Simona Sforzin**, direttrice dei Servizi Socio-Sanitari dell'ULSS Marca Trevigiana, sul valore della rete territoriale di prossimità; **Christian Parone**, disability manager dell'AIDIMA, che ha illustrato il Protocollo d'Intesa dell'Associazione con l'AITO (Associazione Italiana di Terapia Occupazionale).

A conclusione dell'incontro, **Stefano Sacchetti**, sociologo e disability manager, ha presentato la collana editoriale dell'editore il Prato, denominata **“Per una Nuova Cultura della Disabilità”**, alla quale abbiamo dedicato ampio spazio anche [sulle nostre pagine](#), evidenziandone il valore come strumento di approfondimento, formazione e diffusione di una cultura dell'inclusione fondata su competenze, diritti e responsabilità condivise.

Soddisfazione ha espresso **Dalla Mora** per la partecipazione all'evento di Rimini, sottolineando come «occasioni di confronto di questo livello contribuiscano a rafforzare il riconoscimento della figura del disability manager e a diffonderne la cultura nei diversi contesti istituzionali, professionali e sociali». (S.B.)

**Per ulteriori informazioni:** [stampa.sidima@gmail.com](mailto:stampa.sidima@gmail.com).

L'articolo [Una preziosa occasione di visibilità per la figura del disability manager](#) proviene da [Superando](#).

## **“Navigare insieme: l’Italia senza barriere”: una rete fatta di sport, collaborazione e opportunità**

Superando - 8 Luglio 2026 - 4:30pm

**Dopo le tappe che hanno attraversato l’Italia negli ultimi mesi, approderà domani, 9 luglio, e venerdì 10, a la Spezia, “Navigare insieme: l’Italia senza barriere”, progetto promosso dalla FIV (Federazione Italiana Vela), con il sostegno di UniCredit attraverso il Fondo Carta Etica, offrendo ai partecipanti la possibilità di vivere altre due giornate di vela in un contesto aperto e accessibile a tutti e tutte. Le imbarcazioni “Hansa 303”, protagoniste del progetto “Navigare insieme: l’Italia senza barriere”**

Dopo le tappe che hanno attraversato l’Italia negli ultimi mesi – si legga [sulle nostre pagine](#) di quella a Porto San Giorgio nelle Marche – sta per approdare a **la Spezia**, per una nuova due giorni all’insegna dell’inclusione e della condivisione, ***Navigare insieme: l’Italia senza barriere***, progetto promosso dalla **FIV** (Federazione Italiana Vela), con il sostegno di UniCredit attraverso il Fondo Carta Etica e, per l’occasione, avvalendosi della collaborazione con il Circolo Velico affiliato, la Lega Navale Italiana-Sezione la Spezia, il Comitato I Zona FIV e la Sezione Velica del Comando Interregionale Marittimo Nord. Accadrà domani, **9 luglio e venerdì 10**, offrendo ai partecipanti la possibilità di **vivere la vela in un contesto aperto e accessibile a tutti e tutte**.

Nel dettaglio, il programma prevede **attività a terra e in acqua** a bordo delle imbarcazioni **Hansa 303**, progettate per garantire autonomia, sicurezza e partecipazione. Il 10 luglio, poi, è in programma un **Workshop per lo sviluppo del parasailing sul territorio**, rivolto alle Associazioni locali e dedicato al confronto e alla condivisione di esperienze, idee e buone pratiche per promuovere una vela sempre più inclusiva. «Tappa dopo tappa – sottolinea **Fabio Colella**, consigliere federale della FIV con delega al parasailing – stiamo vedendo crescere qualcosa che va ben oltre i numeri. Ogni territorio che ci ospita, infatti, aggiunge valore al progetto, grazie al lavoro dei circoli, dei volontari e di tutte le persone che credono nella forza inclusiva della vela. Vedere sempre più partecipanti vivere il mare con entusiasmo e naturalezza ci conferma che stiamo percorrendo la strada giusta. *Navigare Insieme* continua quindi a costruire **una rete fatta di sport, collaborazione e opportunità**, dimostrando che la vela può davvero essere un’esperienza aperta a tutti». (S.B.)

**Per ogni altra informazione: [parasailingacademy@federvela.it](mailto:parasailingacademy@federvela.it).**

L'articolo [“Navigare insieme: l’Italia senza barriere”: una rete fatta di sport, collaborazione e opportunità](#) proviene da [Superando](#).

## **AVVISO Apertura delle funzioni per la presentazione delle istanze di partecipazione alle procedure di attribuzione dei contratti a tempo determinato ai sensi dell’articolo 5, commi da 5 a 12, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 e degli articoli 12...**

Ultime da USR Calabria - 8 Luglio 2026 - 3:16pm

You must be logged into the site to view this content.

## Personale docente – Immissioni in ruolo a.s. 2026/2027 – Quote di riserva

[Ultime da A.T.P. Catanzaro](#) - 8 Luglio 2026 - 2:39pm

Ministero dell'Istruzione e del Merito Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria Ufficio II – Ambito Territoriale di Catanzaro Via Cosenza, 31 – 88100 Catanzaro e-mail: [usp.cz@istruzione.it](mailto:usp.cz@istruzione.it) – ...

## Formazione per i docenti su ADHD e DSA: molte firme raccolte e le riflessioni del Ministero

[Superando](#) - 8 Luglio 2026 - 1:59pm

Ha raccolto ad oggi **16.388 firme** la **petizione nel web** di cui avevamo riferito un paio di mesi fa, voluta per chiedere che tutti i docenti di ogni scuola italiana ricevano un'adeguata formazione su **ADHD** (Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività) e **DSA** (Disturbi Specifici dell'Apprendimento). Fatto poi ulteriormente significativo, una volta resa nota e formalizzata ai rappresentanti delle Istituzioni nazionali, quell'istanza è stata anche inoltrata agli uffici competenti del Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ha raccolto ad oggi **16.388 firme verificate**, la [petizione nel web](#) lanciata da **Sonia Brescianini**, di cui avevamo riferito [nel maggio scorso](#), per chiedere che **tutti i docenti di ogni scuola italiana** ricevano un'adeguata formazione su **ADHD** (Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività) e **DSA** (Disturbi Specifici dell'Apprendimento). Fatto poi ulteriormente significativo, una volta resa nota e formalizzata ai rappresentanti delle Istituzioni nazionali, quell'istanza è stata anche inoltrata agli uffici competenti del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

«A questo punto – commenta la promotrice dell'iniziativa – non si tratta più solo di una raccolta firme, per quanto cospicue e importanti, ma di un percorso che sta effettivamente stimolando **una riflessione nelle sedi ministeriali** sulla necessità di fornire appunto ai docenti strumenti psicologici e tecnici concreti per **gestire le sfide delle neurodivergenze in classe**». (S.B.)

L'articolo [Formazione per i docenti su ADHD e DSA: molte firme raccolte e le riflessioni del Ministero](#) proviene da [Superando](#).

## Una campagna di comunicazione sul diritto alla vita indipendente realizzata da giovani con disabilità

[Superando](#) - 8 Luglio 2026 - 1:30pm

Verrà presentata il 13 luglio a Milano la campagna di comunicazione riguardante il diritto alla vita indipendente, denominata “My Time is not Mine” (“Il mio tempo non è mio”), realizzata da un gruppo di giovani con disabilità di Italia, Francia e Lettonia, partecipanti al progetto europeo “Keep Driven”, che mira appunto a rafforzare il protagonismo, la consapevolezza e il potere di azione dei giovani con disabilità stessi. Giovani con disabilità partecipanti al progetto europeo “Keep Driven”

Come avevamo [riferito lo scorso anno](#), il progetto europeo **Keep Driven** è un'iniziativa co-finanziata dall'Unione Europea attraverso il programma *Erasmus+*, con l'obiettivo di **rafforzare il protagonismo, la consapevolezza e il potere di azione dei giovani con disabilità**, affinché possano contribuire in modo pieno ed efficace alla vita democratica delle loro comunità, a livello locale ed europeo. Coordinato da [CBM Italia](#) e realizzato insieme a un partenariato europeo che comprende l'[EDF](#) (il Forum Europeo sulla

Disabilità), [APF France Handicap](#), la [LEDHA](#) (Lega per i Diritti delle Persone con Disabilità, componente lombarda della [FISH](#)-Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie), e [SUSTENTO](#) (Lettonia), *Keep Driven* si è focalizzato nei primi mesi di attività su un'indagine transnazionale riguardante la partecipazione dei giovani con disabilità e su una serie di visite di studio in Lettonia, Italia e Francia, coinvolgendo direttamente giovani attivisti ed esperti.

Sempre nell'ambito di tale iniziativa, i fari saranno ora accesi il **13 luglio** su **Milano** (Centro BASE Milano, ore 18.30), per la presentazione pubblica della campagna di comunicazione riguardante il **diritto alla vita indipendente** e denominata [My Time is not Mine](#) (letteralmente "Il mio tempo non è mio"), realizzata appunto da un gruppo di giovani con disabilità di Italia, Francia e Lettonia, partecipanti a *Keep Driven*. «L'incontro – spiegano dalla LEDHA – sarà un'ottima occasione per ascoltare direttamente i protagonisti della campagna e **confrontarsi sul diritto alla vita indipendente**: saranno infatti i giovani stessi a raccontare il proprio percorso, le sfide affrontate e il significato di essere protagonisti del cambiamento. Nello specifico, il talk, condotto da **Arianna Talamona**, diversity & inclusion specialist e content creator, darà voce ad **Alessia, Marco, Giona e Valentina**, la delegazione di giovani con disabilità che hanno partecipato al progetto e che attraverso un percorso di formazione sui diritti, la partecipazione democratica e la comunicazione, hanno **trasformato le proprie storie personali in una presa di posizione collettiva**: un manifesto e un position paper rivolto alle istituzioni europee, che mettono in luce gli ostacoli alla vita indipendente e rivendicano il diritto di scegliere del proprio tempo, del proprio futuro, della propria vita». (S.B.)

A [questo link](#) è disponibile un testo di ulteriore approfondimento. Per altre informazioni: [ufficiostampa@ledha.it](mailto:ufficiostampa@ledha.it); [valeria@tree-ideas.it](mailto:valeria@tree-ideas.it).

L'articolo [Una campagna di comunicazione sul diritto alla vita indipendente realizzata da giovani con disabilità](#) proviene da [Superando](#).

## **Sostenere il lavoro delle persone con disabilità nel mercato aperto, non percorsi separati o simbolici**

[Superando](#) - 8 Luglio 2026 - 12:46pm

**Un recente rapporto dell'ENIL, la Rete Europea per la Vita Indipendente, pone una questione centrale: ancora oggi, in molti Paesi europei, una parte rilevante delle risorse destinate all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità continua a finanziare forme di occupazione separate, protette o confinate. Urge invece investire in strumenti che permettano alle persone con disabilità stesse di accedere, restare e crescere nel lavoro ordinario**

Pochi giorni fa è stato pubblicato il nuovo [Policy Report](#) intitolato *Increasing labour market inclusion – reforming EU State Aid legislation* (letteralmente **"Promuovere l'inclusione nel mercato del lavoro: riforma della normativa UE sugli aiuti di Stato"**), prodotto dall'[ENIL](#), la Rete Europea sulla Vita Indipendente e dedicato appunto all'inclusione delle persone con disabilità nel mercato del lavoro e alla necessità di riformare le norme europee sugli aiuti di Stato.

Il rapporto pone una questione centrale: le politiche pubbliche per l'occupazione delle persone con disabilità devono essere **valutate per i risultati che producono davvero, non per le buone intenzioni che dichiarano**. Ancora oggi, infatti, in molti Paesi europei, una parte rilevante delle risorse destinate all'inclusione lavorativa continua a finanziare **forme di occupazione separate, protette o confinate**. Le evidenze disponibili, però, mostrano che questi modelli producono pochissime transizioni verso il mercato del lavoro aperto. In diversi casi, il passaggio dal lavoro protetto al lavoro ordinario resta **sotto l'1%**, mentre anche le esperienze considerate migliori raggiungono percentuali molto limitate.

Il report dell'ENIL richiama invece l'urgenza di **investire in strumenti** che permettano alle persone con disabilità di **accedere, restare e crescere nel lavoro ordinario**: accomodamenti ragionevoli, assistenza personale sul lavoro, job coaching, orientamento personalizzato, adattamento degli ambienti, tecnologie assistive, formazione, accompagnamento dei datori di lavoro e sostegni economici mirati.

In questa prospettiva, quindi, il rapporto richiama anche l'esperienza dell'[ASEE](#), la rete europea impegnata nella promozione dell'occupazione supportata, una realtà affermata, che mette in relazione competenze professionali, organizzazioni nazionali e pratiche sviluppate in diversi Paesi europei, contribuendo a promuovere un cambiamento sostenibile: da mercati del lavoro che ancora troppo spesso escludono o separano, a sistemi capaci di riconoscere **il diritto di ogni persona a un lavoro dignitoso, scelto e adeguatamente sostenuto**.

Il punto non è semplicemente “inserire” una persona in un contesto lavorativo. Il punto è **costruire le condizioni** perché ogni persona possa svolgere **un lavoro scelto, retribuito, dignitoso e sostenibile**, in un ambiente **aperto, inclusivo e accessibile**.

Il rapporto dell'ENIL evidenzia anche un dato politico ed economico spesso ignorato: escludere le persone con disabilità dal lavoro non danneggia solo le singole persone e le loro famiglie, ma **impoverisce l'intera collettività**. Meno lavoro, infatti, significa meno reddito, più rischio di povertà, maggiore dipendenza dai trasferimenti sociali, perdita di competenze, minore produttività e minori entrate fiscali. Ecco perché arriva la proposta di **riformare le leggi e i regolamenti europei**, affinché gli aiuti di Stato siano orientati in modo più chiaro verso l'occupazione nel mercato aperto e **non verso strutture separate**. L'idea è semplice ed è molto chiara: i fondi pubblici devono **finanziare l'inclusione vera**.

Tra gli esempi concreti di **pratiche promettenti** presentati dal documento, vi è anche il [Piano Emergo](#) della **Città Metropolitana di Milano**, che combina servizi personalizzati, orientamento, formazione, supporto alle imprese e strumenti economici. Secondo i dati, nel 2023 tale Piano ha raggiunto un tasso di inserimento **nel mercato del lavoro aperto pari al 29,8%**.

Un altro esempio è dato da [DiversiCom](#), in **Belgio**, dove nel 2025 il **62% dei partecipanti** risultava occupato nel mercato aperto o coinvolto in percorsi lavorativi o formativi significativi.

Questi dati dimostrano che l'inclusione lavorativa non è un obiettivo astratto. È possibile, ma richiede strumenti adeguati, investimenti mirati, competenze professionali e una scelta politica chiara: **non costruire percorsi paralleli, ma rendere accessibile il lavoro di tutti**.

Una società inclusiva non misura il proprio successo dal numero di norme approvate o di progetti annunciati, ma **dal numero di persone che, grazie a quelle politiche, riescono davvero a lavorare in modo dignitoso**, mantenere il proprio impiego, avere un reddito e vivere con maggiore autonomia.

Il diritto al lavoro non è una concessione, né una misura assistenziale, ma **un diritto umano fondamentale**, riconosciuto dall'**articolo 27 della Convenzione ONU** sui Diritti delle Persone con Disabilità e richiamato con ancora maggiore chiarezza dal **Commento Generale n. 8** del [Comitato ONU](#) sui Diritti delle Persone con Disabilità, che monitora l'attuazione della Convenzione stessa nei vari Stati.

A tutto ciò si aggiunge ora questo documento dell'ENIL, un contributo importante per tutte le istituzioni e le organizzazioni sociali, sindacali, datoriali e associative che intendano **affrontare seriamente il tema dell'inclusione lavorativa**. La direzione è chiara: spostare risorse, responsabilità e politiche pubbliche verso il mercato del lavoro aperto, con supporti personalizzati e risultati verificabili. E le risorse pubbliche devono sostenere il lavoro nel mercato aperto, non percorsi separati o simbolici. Secondo ENIL, infatti, **l'inclusione non può essere un'etichetta**: deve diventare **una pratica credibile, trasparente, dignitosa e concreta**.

*\*[Attiva-Mente](#) è un'Associazione della Repubblica di San Marino ([attivamentersm@gmail.com](mailto:attivamentersm@gmail.com)).*

L'articolo [Sostenere il lavoro delle persone con disabilità nel mercato aperto, non percorsi separati o simbolici](#) proviene da [Superando](#).

## [Decreto direttoriale 6758 dell'8 luglio 2026 - Ripartizione FMOF 2026 economie EF 2025](#)

[Ultime dal MIUR](#) - 8 Luglio 2026 - 12:38pm

Decreto direttoriale 6758 dell'8 luglio 2026 - Ripartizione FMOF 2026 economie EF 2025

Categorie - [News Normativa](#)

### [Il premio alle città più accessibili dell'Unione Europea: quest'anno un riconoscimento anche per la vita indipendente](#)

[Superando](#) - 8 Luglio 2026 - 12:16pm

**Questa volta è previsto anche un riconoscimento speciale a una città che sostenga in modo particolare la vita indipendente e la transizione dalla vita in istituto delle persone con disabilità alla vita nella comunità: accadrà con il 17° “Premio Europeo alla città più accessibile” (“Access City Award 2027”), iniziativa promossa sin dal 2010 dalla Commissione Europea e dal Forum Europeo sulla Disabilità cui ogni città dell’Unione Europea con più di 50.000 abitanti potrà candidarsi fino al 4 settembre**

«**La tua città** merita di essere premiata per i suoi sforzi volti all’accessibilità? Incoraggiala a candidarsi all’ **Access City Award 2027!**»: sono aperte, dunque, per le **città dell’Unione Europea con oltre 50.000 abitanti** (o per le aree urbane composte da due o più città con una popolazione complessiva di oltre 50.000 abitanti, se si trovano in Paesi dell’Unione con meno di due città che abbiano più di 50.000 abitanti) di candidarsi alla **diciassettesima edizione** del **“Premio Europeo alla città più accessibile”** (*Access City Award*), iniziativa organizzata sin dal 2010 – come abbiamo costantemente raccontato in questi anni –, dalla **Commissione Europea**, insieme all’**EDF**, il Forum Europeo sulla Disabilità, allo scopo appunto di dare visibilità e premiare quelle città che abbiano preso iniziative esemplari per migliorare l’accessibilità nelle abitazioni, negli ambienti di lavoro, nei trasporti, nelle strutture ricreative e culturali del proprio ambiente urbano, nonché nell’ambito delle tecnologie della comunicazione.

Le iscrizioni sono aperte fino al **4 settembre** e le città vincitrici riceveranno premi in denaro di **150.000 euro** alla prima classificata, **120.000 euro** alla seconda e **80.000 euro** alla terza. Quest’anno, inoltre, verrà assegnata anche una **menzione speciale** a una città che sostiene in modo particolare la **vita indipendente** e la transizione **dalla vita in istituto** delle persone con disabilità **alla vita nella comunità**. I finalisti verranno resi noti nel mese di novembre e i vincitori il **4 dicembre** a **Bruxelles**.

Come si può notare dall’Albo d’Oro dell’*Access City Award*, che proponiamo nel box in calce, l’unica città del nostro Paese ad aggiudicarsi finora il primo premio è stata **Milano** che, come avevamo anche [raccontato](#) a suo tempo, non aveva ritenuto il riconoscimento come un traguardo raggiunto, ma piuttosto come **un punto di partenza** per diventare sempre più accogliente e accessibile non solo alle persone con disabilità, ma a tutti, grazie anche alla continua e costante pressione delle Associazioni impegnate nel settore. In occasione poi di un’edizione successiva, vi era stata una menzione speciale per **Firenze**, andando ad aggiungersi a quelle ottenute negli anni precedenti da altre città italiane, vale a dire **Arona** (Novara), **Alessandria** e **Monteverde** (Avellino). Lo scorso anno, infine, il primo premio è tornato in Spagna, a **Saragozza**, mentre anche [Piacenza](#) si è guadagnata una menzione speciale. (S.B.)

#### ***Access City Award – Albo d’oro***

**2011: Ávila (Spagna)**

**2012: Salisburgo (Austria)**

**2013: Berlino (Germania)**

**2014: Göteborg (Svezia)**

**2015: Borås (Svezia)**

2016: Milano  
2017: Chester (Inghilterra)  
2018: Lione (Francia)  
2019: Breda (Olanda)  
2020: Varsavia (Polonia)  
2021: Jönköping (Svezia)  
2022: Lussemburgo (Lussemburgo)  
2023: Skellefteå (Svezia)  
2024: San Cristóbal de La Laguna (Spagna)  
2025: Vienna (Austria)  
2026: Saragozza (Spagna) Per ogni informazione sull'Access City Award 2026 e su come candidarsi, accedere a [questo link](#).

L'articolo [Il premio alle città più accessibili dell'Unione Europea: quest'anno un riconoscimento anche per la vita indipendente](#) proviene da [Superando](#).

## **Ricorso al TAR Lazio R.G. 10493/2025 proposto da Golluscio Albina c/ MIM-decreto n. 1176/2026 del TAR Lazio Sezione Quanta Bis**

[Ultime da USR Calabria](#) - 8 Luglio 2026 - 10:27am

You must be logged into the site to view this content.

## **Avviso integrazione classi di concorso in esubero scuola secondaria di secondo grado**

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 7 Luglio 2026 - 6:55pm

Allegati m\_pi.AOOUSPCS.REGISTRO UFFICIALE(U).0009547.07-07-2026 (224 kB)

[« prima precedente](#)    ... [46474849](#)    **50** [51525354](#)    ... [seguinte »ultima »](#)

[Valida codice](#)   [Valida CSS](#)   [Accessibilità](#)

[Privacy](#)   [Note legali](#)

---

© 2015-2026   **handitecnocalabria.it**

Sito realizzato da [Attilio Clausi](#)

---

( 16 Ott 2026 - 01:50 ): <https://www.handitecno.calabria.it/aggregator/node/1573?page=49>